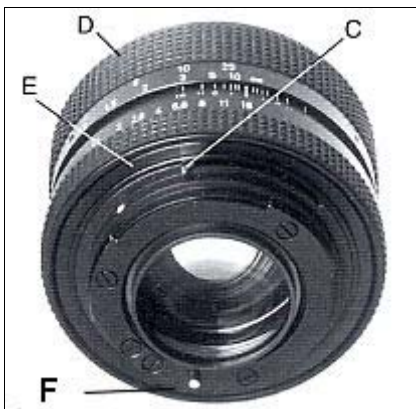


QBM III

E' evidente la similitudine con il QBM II della pagina precedente, salvo la copertura in gomma (D) dell'anello di messa a fuoco del tipo "diamond" ovvero a prismi anziché con zigrinatura metallica.



QBM IV

Infine ecco l'ultimo contatto "E" necessario alla trasmissione delle aperture di diaframma disponibili al corpo macchina per la regolare visualizzazione dei LED nel mirino. La copertura dell'anello di messa a fuoco è sempre

Fatta questa rapida presentazione dei vari tipi di baionetta prodotta negli anni per le varie versioni di fotocamere che si sono succedute, è infine necessaria una ulteriore differenziazione è dovuta al produttore dei vetri.

Rollei infatti si affidò innanzitutto a Zeiss e quindi a Schneider per le ottiche più prestigiose e quindi costose. Ma pensò anche ad una linea più "economica" pur se di elevata qualità usando per essa il marchio "Rolleinar" il quale, pur riecheggiando le lenti Rolleinar per biottica, non ha nulla a spartire con esse.

Per tale linea, dedicata quasi esclusivamente alle macchine prodotte negli stabilimenti di Singapore, Rollei volle comunque affidarsi a produttori giapponesi di provata affidabilità, quali Mamiya-Sekor innanzitutto, e quindi Tokina, Sigma e Kiron.

Ma iniziamo quindi ad esaminare le ottiche allora prodotte ed ancor oggi disponibili in buona quantità sul mercato dell'usato.

Partiamo innanzitutto dall'ottica "normale" ovvero quella che generalmente dotava la macchina all'acquisto, quasi sempre un 50 millimetri.

La prima ottica "standard" è rappresentata nel 1970 da un Planar Carl Zeiss Oberkochen 50mm/f.1,8 con schema ottico a 7 lenti in 6 gruppi del peso di 185 gr. e con passo filtri E49, prodotto dal 1974 in poi con il trattamento antiriflessi esclusivo Rollei HFT.

In alternativa era disponibile la versione più luminosa del 50/f.1,4 che variava solo per il peso salito a 230 gr. e per il prezzo assai più cospicuo.

Entrambe le versioni vennero prodotte per tutte le tipologie QBM di baionette, e dal 1974 in poi le versione "Made in Germany" furono affiancate da quelle prodotte su licenza dalla Rollei e marchiate "Made in Singapore"; infine dal 1982 in poi la produzione ritornò in Germania potendosi così reperire obiettivi marchiati sia "Made in Germany - Rollei Fototechnic Braunschweig" che "Made in Germany - Carl Zeiss".

Importante notare che gli obiettivi diretti ai mercati dell'Est erano marcati non Planar ma "Opton" a causa dei noti problemi legali ed infine che le versioni dedicate alle macchine gemelle di Voigtlander venivano marchiati "Color Ultron" null'altro essendovi di diverso.

La confusione iniziò ad aumentare quando dal 1977 al 1981 venne immesso sul mercato un ulteriore ed eccellente 55mm/f.1,4 con schema a 7 lenti in 5 gruppi prodotto da Mamiya Sekor con il marchio Rolleinar, seguito dal 1980 al 1981 da un ulteriore 50mm/f.2 Rolleinar by Mamiya Sekor ben meno costoso con schema a 6 lenti in 4 gruppi. Infine è da notare che anche Schneider produsse il suo ottimo 50mm/f.1,8 con schema a 6 lenti in 4 gruppi marchiato Xenon Schneider Kreuznach. Pertanto, per chi vorrà dotarsi di un qualsiasi modello di reflex 35mm prodotta da Rollei, la scelta di ottiche "normali" non manca davvero.



SOPRA: Zeiss Planar 50mm/f.1,4 Made by Rollei.

SOTTO: Zeiss Planar 50mm/f.1,8 Made by Rollei.



Vediamo ora le ottiche disponibili nella gamma dei "grandangolari"; anche in questo caso la scelta è estremamente vasta avendo a disposizione sia ottiche Zeiss che Schneider che Rolleinar.

Partiamo quindi ancora da **Zeiss** in quanto fu questo il produttore scelto come partner iniziale.

Notiamo intanto che tutte le ottiche grandangolari prodotte da Zeiss per le reflex Rollei portano il nome "Distagon"; inizialmente la gamma era limitata ad un 25mm/f.2,8 con angolo di campo 80°, schema ottico a 8 lenti in 6 gruppi e passo filtri E49 oltre ad un 35mm/f.2,8 con angolo di campo 61°, schema ottico a 5 lenti in 5 gruppi e passo filtri E49. Entrambi gli obiettivi furono disponibili con le baionette da QBM I - II - III e IV, e furono seguiti da altri tre Distagon: un ultragrandangolare da 15mm/f.3,5 con